

# Trasformazione digitale: verifica della gestione online dei rifiuti speciali

Ufficio federale dell'ambiente

## L'essenziale in breve

---

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) svolge diversi compiti relativi alla gestione dei rifiuti speciali ed esegue rispettive valutazioni, in parte in collaborazione con i Cantoni, le associazioni e le aziende. Tali compiti sono disciplinati all'interno di ordinanze, tra cui quella sul traffico di rifiuti (OTRif) in vigore ormai da tempo. Finora la sua esecuzione è stata sostenuta dall'applicazione specialistica «veva-online», sviluppata a tale scopo. Questa soluzione è ormai diventata obsoleta e deve essere sostituita, il che non è ancora stato possibile.

In questo contesto il Controllo federale delle finanze (CDF) ha condotto una verifica della trasformazione digitale sulla base della gestione online dei rifiuti speciali. Lo svolgimento del progetto «portale Rifiuti e materie prime» era originariamente previsto tra il 2017 e il 2022 con un volume di 3,6 milioni di franchi. Nel frattempo esso è stato prolungato fino al 2023 e l'attuale volume ammonta ora a 5,4 milioni di franchi, di cui 4,8 milioni erano già stati spesi al momento della verifica.

Nel quadro del progetto sono stati introdotti due nuovi processi, ovvero OPSR<sup>1</sup> per la prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti e OTaRSi<sup>2</sup> concernente la tassa per il risanamento dei siti contaminati, anche se non ancora in maniera soddisfacente per gli utenti finali (Cantoni e aziende). I costi sono inoltre notevolmente superiori a quelli preventivati. Il fulcro del progetto, vale a dire la sostituzione dell'applicazione «veva-online» ormai obsoleta, non ha potuto essere realizzato, tra i vari motivi a causa dell'elevata complessità del compito. Visto quanto precede, l'UFAM ha deciso di fare il punto della situazione e di riesaminare l'ulteriore modo di procedere per «veva-online» nell'ambito di un fondamentale sviluppo dell'architettura.

### L'UFAM come Ufficio pioniere della nuova piattaforma eGovernment DATEC

Nel 2017, il Consiglio informatico del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (CI DATEC) e la direzione della SG DATEC hanno deciso di creare la piattaforma eGovernment DATEC nell'ambito del programma «eGovernment DATEC». L'UFAM e l'Ufficio federale delle comunicazioni sono stati designati come Uffici pionieri e, in seno all'UFAM, i processi nell'ambito dei rifiuti sono stati scelti come procedure pilota da attuare. Il programma è stato formalmente concluso a fine 2022. L'ulteriore sviluppo e l'esercizio sono stati affidati all'organizzazione gerarchica.

### L'UFAM ha imparato a proprie spese da questo fragile avvio del progetto

Le ragioni dell'attuale mancato raggiungimento degli obiettivi sono riconducibili alla fase iniziale del progetto «portale Rifiuti e materie prime». Al momento del lancio, l'UFAM non disponeva delle necessarie competenze e capacità. Il personale a disposizione non era

---

<sup>1</sup> Sulla base dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti

<sup>2</sup> Sulla base dell'ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati

sufficiente per il progetto e il compito è stato sottovalutato in termini di contenuti. Unitamente alla pressione dei tempi stretti dovuta all'attuazione dei nuovi obblighi legali (OPSR e OTRif) e della necessaria sostituzione della soluzione esistente «veva-online», ciò ha comportato carenze significative al momento dell'avvio del progetto. Con la decisione di affidarsi alla piattaforma di eGovernment per i processi nell'ambito dei rifiuti, non sono state prese in considerazione altre varianti.

La situazione è nel frattempo migliorata grazie a varie misure, tra cui l'adozione di risorse aggiuntive. È stata inoltre avviata un'architettura aziendale trasversale per gestire la trasformazione digitale.

È nella natura delle cose che si debba imparare a proprie spese da un progetto innovativo. In questo caso, tuttavia, la cifra era molto più alta rispetto al budget inizialmente destinato al progetto.

#### **L'UFAM e la SG DATEC devono valutare i risultati e definire le misure da adottare**

Il CDF raccomanda sia all'UFAM che alla SG DATEC di valutare autonomamente il raggiungimento degli obiettivi e, in base a ciò, di definire delle misure. In tale ambito l'attenzione deve essere rivolta a una prospettiva «end-to-end» e alla creazione di condizioni favorevoli per la trasformazione digitale.

**Testo originale in tedesco**